

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	11/04/2023	6	QS	TRE LOMBARDE ALLA POST SEASON SABATO IL VIA CON IMOCO-BUSTO	SERIE A1	1
2	11/04/2023	42	GIORNALE DI MONZA	IL CALENDARIO/GARA 1 DOMENICA 16 ALL'ARENA, GARA 2 MERCOLEDÌ 19 A CREMONA	SERIE A1	2
3	11/04/2023	42	GIORNALE DI MONZA	VERO VOLLEY, COMINCIA IL BELLO	SERIE A1	3
4	11/04/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	LA CORSA AL SESTO SCUDETTO	SERIE A1	5
5	11/04/2023	48	L'ECO DI BERGAMO	VOLLEY BERGAMO, ORA I PLAYOFF "NON VOGLIAMO FERMARCI"	SERIE A1	7
6	11/04/2023	36	LA NAZIONE FIRENZE	LA SAVINO DEL BENE GIOCA I PLAY OFF SPAREGGI CHALLENGE PER IL BISONTE	SERIE A1	8
7	11/04/2023	24	LA NAZIONE UMBRIA	BARTOCCINI, MORALE GIÙ	SERIE A1	9
8	11/04/2023	33	LA PREALPINA	I TEMI SOCIALI, LA CREDIBILITÀ E IL VALZER PASTICCIATO	SERIE A1	10
9	11/04/2023	54	LA PROVINCIA DI COMO	I COMASCHI IN SERIE A SUPERLEGA ANZANI È IN SEMIFINALE BENE NEGRETTI	SERIE A1	12
10	11/04/2023	52	LA STAMPA NOVARA	LA IGOR AL COMPLETO IN TURCHIA DOMANI VA A CACCIA DELLA FINALE	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	13
11	11/04/2023	1,4	IL TEMPO	MINISTRO ABODI AL LAVORO PER IL FUTURO DI SPORT E SALUTE	POLITICA DELLO SPORT	14
12	11/04/2023	1,8	IL FOGLIO	ABODI: SPORT SÌ, PRESSIONI NO	POLITICA DELLO SPORT	16
13	11/04/2023	1,7	MF	SPORT, GLI IMPIANTI CREANO VALORE	POLITICA DELLO SPORT	17



Volley A1 femminile

Tre lombarde alla post season Sabato il via con Imoco-Busto

Si apriranno sabato sera i playoff di Serie A1 con gara 1 del primo quarto di finale tra la grande favorita per il titolo, la Prosecco Doc Imoco Conegliano, e l'E-Work Busto Arsizio. Le Farfalle, scivolate all'ottavo posto dopo l'ultima giornata di stagione regolare, proveranno a vendere cara la pelle in Veneto, sperando di recuperare almeno Rosamaria. Domenica cominceranno invece le altre tre serie che vedranno protagoniste in campo altrettante lombarde: la Volley Bergamo 1991 cercherà di ribaltare il pronostico contro Scandicci mentre la Vero Volley Milano e la Trasportipesanti

Casalmaggiore si sfideranno in un derby tutt'altro che scontato, a partire dal match in programma alle 18.30 all'Arena di Monza.

Lo sa bene anche Alessia Orro: «Quel che conta sarà approcciare col piglio giusto l'atto finale della stagione. Ci hanno messo in difficoltà in passato ma lavorando bene in palestra troveremo la giusta fiducia». I quarti di finale e le semifinali si disputeranno al meglio delle due gare vinte su tre, mentre la finale si giocherà al meglio delle tre su cinque. Il tutto si concluderà entro il secondo fine settimana di maggio.

A.G.

Data: 11.04.2023 Pag.: 42
Size: 71 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL CALENDARIO/Gara 1 domenica 16 all'Arena, gara 2 mercoledì 19 a Cremona

MONZA (pmu) Nell'agenda della Lega Femminile di pallavolo sono sin qui segnate solo le date delle prime due partite dei Quarti di finale dei play off scudetto.

La serie tra Vero Volley Milano e Casalmaggiore inizierà domenica 16 aprile alle 18.30 all'Arena di Monza e proseguirà mercoledì 19 aprile alle 20.30 al PalaRadi di Cremona. Sarà probabilmente fissata nel fine settimana successivo l'eventuale e decisiva terza partita.

Il computo delle sfide tra Vero Volley e Casalmaggiore riferiti alla stagione regolare è

in perfetta parità.

Il 26 ottobre, in terra cremonese, fu il Vero Volley ad imporsi al tie break.

Casalmaggiore ha «restituito il favore» il 15 gennaio vincendo a Monza per 3-2 la sfida valida per la seconda giornata di ritorno.

Ricordiamo che chi passa il turno affronterà in semifinale la vincente di Scandicci-Bergamo.

Nell'altra parte del tabellone dei play off scudetto, le sfide sono Conegliano-Busto Arsizio e Fenera Chieri-Novara.

Solo la finale è prevista al meglio delle cinque partite

Data: 11.04.2023 Pag.: 42
Size: 524 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Vero Volley, comincia il bello

Batte Busto Arsizio, chiude terza Play off: si parte con Casalmaggiore

BUSTO ARSIZIO (pe3) Quattro vittorie consecutive, l'ultima firmata la settimana scorsa in casa contro Firenze per 3-0 dopo quelle centrate contro Chieri, Cuneo e Novara, non hanno distratto la Vero Volley Milano dal chiudere al meglio la stagione regolare della Serie A1 femminile 22/23. Orro e compagne, infatti, sabato sera sono state le protagoniste di un pokerissimo sul campo dell'E-Work Arena di Busto Arsizio, che però non è bastato a migliorare il terzo posto in graduatoria.

Le ragazze di Marco Gaspari, dunque, nei Play Off Scudetto al via il prossimo weekend incontreranno la sesta della classe Casalmaggiore, con la prima (domenica pomeriggio) e l'eventuale terza gara davanti al pubblico amico dell'Arena, avendo conquistato il vantaggio del campo grazie al posizionamento.

Protagoniste del match contro Busto sono Jordan Thompson, scatenata in attacco e premiata Mvp del match, una Raphaela Folie devastante a muro e un'Alessia Orro da urlo in battuta, vera spina del fianco delle bustocche sia nel primo che nel secondo set. La Vero Volley si impone sin dai punti iniziali del primo gioco, con Davyskiba a trascinare le rosa prima in break, poi ad al-

lungare sull'11-8.

Lottima ricezione di Beatrice Parrocchiale e compagne, che fa da contraltare agli errori della formazione di casa, permette alla regia ospite di smistare con precisione: il primo tempo di Folie ed il diagonale di Sylla, in particolare, spingono Milano sul

15-11, poi Thompson e Sylla firmano il 17-14. Il tecnico di casa Musso ferma due volte il gioco, pausa che serve alle bustocche di ritrovare la concentrazione e cercare di avvicinarsi alle rosa nella fase centrale con una buona correlazione muro-difesa, che però non è sufficiente però a strappare il vantaggio alla Vero Volley. Sul 22-21 Gaspari chiama la pausa, fondamentale alle sue per tornare in campo e chiudere il primo parziale 25-22 grazie al muro di Stysiak su Degradi.

Il secondo set non conosce proprio partita, con le milanesi che sono devastanti e fanno forza sui tanti errori soprattutto in ricezione delle bustocche. I nuovi time-out di Musso non servono a scalfire il vantaggio delle rosa:

solidità, concretezza e grande personalità spingono infatti le ospiti, trainate da Thompson e Stevanovic, sul 19-11. Il muro di Folie, sul velenoso turno in battuta di Orro, ed un lampo a testa di

Davyskiba e Thompson valgono il 23-11 Vero Volley. Folie per due volte dal centro regala il set alle sue, 25-11.

È una Vero Volley decisamente in giornata quella che affronta anche il terzo e ultimo gioco della partita, con le stesse interpreti di inizio gara: le padrone di casa si affidano alle fiammate di Stigrot e Degradi per provare a reagire, ma le ragazze di Gaspari possono contare su Par-

rocchiale precisa in ricezione e puntuale in difesa, Stevanovic molto prolifica sia a muro che in attacco e Sylla onnipotente. Milano impatta così subito bene il parziale volando sul 3-0, e a nulla valgono i tentativi delle bustocche di rimanere ancorate alle rosa: le accelerazioni offensive di Thompson, infatti, fanno macinare punti alla Vero Volley, che dal 16-13 non concede più nulla mettendo pressione anche con la battuta di Sonia Candi ad una E-Work Busto Arsizio in difficoltà in questo fondamentale (18-14). Il finale è tutto della squadra di Gaspari, che non disperde il vantaggio e chiude sul punteggio di 25-19 il set, e 3-0 l'ultima gara della regular season.

«Sono molto contenta della prestazione della squadra - commenta capitano **Alessia Orro** a fine partita - Abbiamo

potuto provare anche alcune situazioni di gioco in vista dei Play Off scudetto. Siamo state brave a tenere alto il livello nonostante le avversarie ci abbiano dato filo da torcere. Sfidaremo Casalmaggiore ma quello che conta sarà appropiarsi col piglio giusto l'atto finale della stagione. Ci hanno messo in difficoltà in passato ma lavorando bene in palestra, come stiamo facendo in questi mesi, troveremo la giusta fiducia».

E-WORK BUSTO ARSIZIO	0
VERO VOLLEY MILANO	3

PARZIALI: 22-25, 11-25, 19-25.

BUSTO ARSIZIO: Degradi 9, Lualdi 8, Lloyd 1, Omoruyi 4, Olivotto 1, Stigrot 11; Bressan (L). Battista 1, Monza, Colombo. Ne. Rosamaria, Zannoni (L), Zakhaiou, Cerbino. All. Musso.

VERO VOLLEY: Sylla 5, Stevanovic 9, Orro 5, Davyskiba 11, Folie 10, Thompson 14; Parrocchiale (L). Stysiak, Candi 1. Ne. Allard, Begic, Rettke, Negretti (L), Larson. All. Gaspari.

ARBITRI: Marco Braico, Mauro Goitre.

NOTE - Durata set: 28', 21', 23'. Tot. 1H19'. E-Work Busto Arsizio: battute vincenti 2, battute sbagliate 8, muri 3, errori 20, attacco 31%, Vero Volley: battute vincenti 6, battute sbagliate 0, muri 8, errori 15, attacco 43%. MVP: Jordan Thompson (Vero Volley). Spettatori: 3021.

Data: 11.04.2023 Pag.: 42
Size: 524 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'urlo vincente di Jordan Thompson ancora una volta MVP nelle fila del Vero Volley (Foto Giancarlo Favaro)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA CORSA AL SESTO SCUDETTO

► Playoff al via sabato sera al Palaverde contro Busto Arsizio ► La Prosecco Doc Imoco ha chiuso nuovamente in testa la regular season con una sola sconfitta in 26 partite

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Adesso si fa sul serio. L'ultima giornata di campionato ha stabilito che la prima avversaria della Prosecco Doc Imoco sarà Busto Arsizio, squadra capace di grandi exploit come di tonfi inaspettati. Uyba che è scesa all'ottavo posto a proprio all'ultimo respiro a causa del 3-1 con cui Bergamo ha battuto Casalmaggiore, unito alla sconfitta casalinga delle bustocche contro Milano. Curiosamente, l'unica squadra insieme a Scandicci che in campionato non ha perso per 3-0 contro Conegliano, in nessuna delle due occasioni, a testimonianza della capacità delle farfalle. La Prosecco Doc però arriva alla post-season in ottima forma, e le tre vittorie nette contro Firenze, Macerata e Perugia hanno permesso alle pantere di mettersi subito alle spalle la sconfitta ai quarti di Champions contro un Fenerbahce stellare.

ROSTER AL COMPLETO

Per le pantere, roster al completo in vista della fase clou della Serie A1, con Federica Squarcini tenuta a riposo contro Perugia in seguito ad un affaticamento muscolare; diverso il discorso per Busto, che dovrà recuperare Rosamaria, Zannoni e Zakchaiou in vista di gara-1. In stagione, l'Imoco ha dominato il panorama na-

zionale, perdendo una sola partita tra campionato, Supercoppa e Coppa Italia, lo 0-3 contro Scandicci risalente al 4 dicembre. In A1, 25 vittorie su 26 incontri disputati, 14 per 3-0, 8 per 3-1 e solo 3 incontri terminati al tie-break: un ruolino di marcia impressionante. Tuttavia, con i playoff inizia un nuovo campionato, in cui c'è il rischio di pagare ogni minimo errore a carissimo prezzo. Chiedere a Perugia nel maschile,

che ai quarti è stata eliminata ieri dall'ottava testa di serie Milano a gara-5 dopo aver terminato il campionato da imbattuta. Ad aprire la post season sarà proprio la sfida tra la prima e l'ottava classificata, sabato 15 aprile alle 20.30 nella tana delle pantere, con diretta su RaiSport HD e in streaming su volleyballworldtv.

Poi, la trasferta alla E-Work Arena martedì 18 sempre alle 20.30. Da definire invece data ed orario dell'eventuale gara-3, che si disputerebbe nuovamente al Palaverde qualora le due squadre dovessero trovarsi sull'1-1 al termine di gara-2. L'unica certezza è che per conquistare il sesto scudetto (il quinto consecutivo), la Prosecco Doc Imoco dovrà passare prima di tutto per Busto Arsizio. Dalla stessa parte del tabellone si sfideranno la 4. e 5. classificata: vale a dire Chieri e Novara, con la Fenera che potrà avvalersi del fattore campo nel derby pie-

montese, un fattore non da poco considerando il calore della tifoseria di Chieri. Dall'altra parte invece Scandicci-Bergamo e Milano-Casalmaggiore. In questo caso, tutte le prime sfide degli altri tre accoppiamenti si disputeranno domenica 16 aprile: Scandicci alle 17, Milano alle 18.30, Chieri alle 20.30. Le semifinali invece inizieranno il 26 e 27 aprile, e termineranno con l'eventuale gara 3 tra 2 e 3 maggio. Gara-1 della finale scudetto (al meglio delle 5 sfide) sarà invece il 6 maggio in casa della miglior classificata, per poi arrivare ad un eventuale gara-5 il 15 maggio per decretare chi vincerà il tricolore.

GLI ALTRI VERDETTI

Detto delle retrocessioni di Macerata e Perugia e dei playoff, le squadre arrivate dal 9° al 12° posto (Vallefoglia, Firenze, Cuneo, Pinerolo) si sfideranno per accedere ai gironi di qualificazione alla Challenge Cup 2023/24, in cui troveranno le quattro squadre eliminate dai quarti di finale Scudetto. Nel mentre, Roma è già certa del ritorno in Serie A dopo una sola stagione di A2; guidata dall'ex pantera Marta Bechis, la squadra della capitale ha dominato il campionato tra regular season e girone di promozione riconquistando immediatamente la massima serie.

Francesco Maria Cernetti

Data: 11.04.2023 Pag.: 43
 Size: 464 cm2 AVE: € 10672.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Griglia playoff 2022/23



LA STELLA Isebel Haak

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Volley Bergamo, ora i playoff «Non vogliamo fermarci»

Serie A1. Lorraina: «Sabato ci siamo espresse bene e ci siamo divertite»
Coach Micoli: «Scandicci è una squadra fortissima, dovremo dare il meglio»

SILVIO MOLINARA

Nell'uovo di Pasqua, il Volley Bergamo 1991 trova la più bella sorpresa possibile, ovvero il settimo posto al termine della regular season del campionato di A1 femminile. Tutto ciò grazie al successo per 3-1 messo a segno al Pala Intred, nell'ultimo turno, su Casalmaggiore, giunto al termine di una prestazione convincente.

Coach Micoli è stato bravo nella lettura dell'incontro e ad apportare i necessari correttivi, per permettere alla sua squadra di compiere l'impresa. In avvio infatti il tecnico bergamasco sceglie Partenio a lato, ma quando vede la schiacciatrice in difficoltà, corre ai ripari inserendo Cagnin e quest'ultima, confermata poi in campo fino al termine della partita, ripaga la fiducia di Micoli con una buona prestazione, chiudendo con un 46% di attacchi positivi.

Nell'incontro vinto con Casalmaggiore in più occasioni ha vestito i panni della trascinatrice Lorraina Da Sylva, premiata a fine partita come miglior giocatrice dell'incontro. «Questa è Bergamo e questo è il cuore di una grande squadra - conferma con entusiasmo Lorraina - ci siamo divertite e siamo tornate ad esprimere una buona pallavolo, quella che ci ha permesso di arrivare ai playoff. Stiamo prendendo fiducia e ora non vogliamo più fermarci».



Lorraina Da Sylva, sabato premiata come Mvp dell'incontro COLLEONI

Sabato il Volley Bergamo ha poi dimostrato di essersi ritrovato, come testimoniano i primi due parziali vinti entrambi ai vantaggi (26-24). «Finalmente siamo tornati sui nostri livelli - spiega il tecnico bergamasco Stefano Micoli - perché nei primi due set siamo stati anche in svantaggio, ma abbiamo sempre recuperato senza disunirci. Le ragazze sono state

davvero brave, anche se abbiamo ancora qualcosa da sistemare, perché abbiamo commesso alcune ingenuità, che nei playoff dovremo evitare e che abbiamo riscattato con alcune giocate di altissimo livello».

Lo sguardo del tecnico ora si sposta sui playoff, con il Volley Bergamo 1991 che, avendo concluso in settima posizione, dovrà

affrontare la seconda classificata Scandicci, con gara 1 in Toscana domenica 16 e gara 2 giovedì 20, alle 20,30 al Pala Intred, ed eventuale gara 3 in Toscana domenica 23. La vincente in semifinale affronterà lo squadra che uscirà dall'incrocio Vero Milano-Casalmaggiore, la perdente tornerà in gioco nei playoff per un posto in Challenge Cup.

«Scandicci è una delle squadre più forti e forse non solo in Italia - spiega Micoli - noi dovremo garantire una prestazione decisamente migliore rispetto a quella fornita nell'ultimo confronto in campionato. Contro una avversaria di quel livello dovremo quindi dare il massimo e anche questo potrebbe non bastare».

Abbinamenti e date dei playoff

Quarti di finale gara 1 Sabato 15 aprile alle 20,30 Conegliano-Busto Arsizio; domenica 16 alle 17 Scandicci-Volley Bergamo 1991, alle 18,30 Vero Volley Milano-Casalmaggiore, alle 20,30 Chieri-Novara.

Gara 2 Martedì 18 aprile alle 20,30 Busto Arsizio-Conegliano. Mercoledì 19 alle 20,30 Novara-Chieri e Casalmaggiore-Vero Volley Milano. Giovedì 20 alle 20,30, al Pala Intred, Volley Bergamo 1991-Scandicci.

Eventuale gara 3 Fra sabato 22 e domenica 23 aprile.

Data: 11.04.2023 Pag.: 36
Size: 95 cm2 AVE: € 16245.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley A1 femminile: i primi responsi della stagione

La Savino Del Bene gioca i play off Spareggi Challenge per Il Bisonte

Si è chiusa sabato la regular season con il derby tra Il Bisonte Firenze e la Savino Del Bene Scandicci. Vittoria 3-2 per le seconde che con il successo contro le bisontine hanno blindato un secondo posto insidiato dal ritorno di Milano. Sconfitto al tie break Il Bisonte è stato sorpassato da Vallefoglia, che ha conquistato il nono posto e relegato la squadra di Parisi al decimo. Ora nel fine settimana prenderanno il via i play off scudetto ed i play off di challenge Cup.

A competere per il tricolore sarà la **Savino Del Bene** che affronterà Bergamo nei quarti. Prima di concentrarsi su gara-1 di una serie al meglio delle tre par-

tite, Scandicci dovrà però rivolgere la sua attenzione sulla finale di CEV Cup di domani a Palazzo Wannò ore 20,30.

Discorso diverso invece per **Il Bisonte** che è stato escluso dalla corsa Scudetto, ma sarà impegnato nei play off di Challenge Cup. I play off di Challenge Cup sono una delle novità di questa annata e vedranno le squadre arrivate dal nono al dodicesimo posto competere con le formazioni eliminate nei quarti di play off Scudetto per entrare nella terza manifestazione continentale. Firenze affronterà prima una doppia sfida con Cuneo e in caso di successo accederà ad una seconda fase di play off.



A1 femminile: grande tristezza per la retrocessione

Bartoccini, morale giù

Ma Santos non perde la fiducia: «Le mie compagne hanno lottato»

PERUGIA

Mani nei capelli, occhi gonfi, lacrime di tristezza, sguardi fissi nel vuoto, sono queste le istantanee immortalate al calare del sipario del campionato di serie A1 femminile. Una conclusione mesta, non imprevista, ma che al fischio finale della partita ha concretizzato i peggiori incubi della Bartoccini Fortinfissi Perugia.

La retrocessione delle magliette nere ha gettato nella disperazione l'ambiente. Chi non ha perso la sua consueta

fiducia è la palleggiatrice portoricana Raymariely Santos **(nella foto)** che a caldo ha fornito le sue impressioni: «Sono molto orgogliosa delle mie compagne, abbiamo lottato ogni giorno per migliorare, sono molto fiera di come abbiamo affrontato una squadra forte come Conegliano Veneto visto che poi non capita sempre di affrontare una delle squadre più forti del mondo.

La cosa più importante per noi era fare il nostro meglio, il risultato poi sarebbe stato relativo, vincere o perdere fa parte dello sport, sono arrivata



per dare il mio meglio sempre, ed anche le mie compagne lo hanno fatto, per questo sono molto fiera di loro». La classifica finale: Conegliano Veneto 72, Scandicci 63, Milano 61, Chieri 54, Novara 51, Casalmaggiore 37, Bergamo 37, Busto Arsizio 36, Vallefoglia 30, Firenze 30, Cuneo 28, Pinerolo 19, Perugia 17, Macerata 11.

Alberto Aglietti



I temi sociali, la credibilità e il valzer pasticciato

di **ANDREA ANZANI** e **SAMANTHA PINI**

Le festività pasquali non ci hanno certo distratto, nonostante abbuffate e scampagnate fuoriporta. Pronto, fresco di stampa, il nostro consueto Volley Check DOC!



AL CENTRO DEL MERCATO -

Centrali di qualità spesso merce rara... Ecco perché gli ultimi movimenti in piazza mercato riguardano proprio le posto 3. Dopo la conferma di Weitzel e l'arrivo di Zakchaïou, Chieri completerà il reparto con Anna Gray, *top blocker* dell'A1 con 94 muri totali. In uscita dalla Fenera c'è invece la saronnese Alessia Mazzaro: sempre più certo il suo approdo a Firenze. Un flash per la panchina di Bergamo: con Micoli sulla via della Polonia, per la prossima stagione il favorito è Solforati.

PROVE TECNICHE DI GESTIONE- «A me piacciono le atlete che utilizzano la propria immagine per parlare di temi sociali ma tutto dev'essere inserito in un contesto credibile, costruito con intelligenza. Che cosa intendo? Che se hai un tema che ti è caro, chiunque tu sia, devi agire in maniera autentica. Il razzismo non può essere uno *spot* da utilizzare quando le cose non vanno bene sotto altri punti di vista. La credibilità passa da lì ed Egonu può fare tanto, a patto che si lavori in maniera strategica». Queste le parole con cui Alessandra Marzari (presidente del Vero Volley) in un'intervista al Corriere della Sera ha dato ad intendere come pensa di gestire l'opposta azzurra nella prossima stagione.





zura nella prossima stagione.

JAPAN POWER - Yuki Ishikawa e Ran Takahashi sono due dei più famosi pallavolisti giapponesi. Giocano entrambi in Superlega: il primo a Milano, il secondo a Padova. Per loro si è scomodata anche Volleyball World TV. Tutte le partite delle due formazioni in cui giocano Yuki e Ran sono state infatti trasmesse in *streaming* non solo con il classico commento in italiano e in inglese ma anche in giapponese. Indice di quanto siano seguiti i due schiacciatori discendenti di... Mila e Shiro.



GIRO GIRO TONDO - Clamoroso giro di panchine in A2 maschile. Alla vigilia dei playoff, Porto Viro ha annunciato di aver temporaneamente sollevato dall'incarico di allenatore Matteo Battocchio, "reo" di aver

già firmato un contratto con Cuneo per la prossima stagione. A stretto giro di posta arriva il comunicato col nome del nuovo tecnico *pro tempore*: Vincenzo Mastrangelo, che un paio di settimane fa aveva a sua volta rescisso consensualmente il contratto che lo legava a Santa Croce per poi venire ufficialmente annunciato da Taranto come coach per la prossima stagione. Si parla tanto della regola del doppio incarico ma questo pasticcio non è peggio? E se si arrivasse ad una finale promozione tra Santa Croce e Porto Viro?

TORINO SGUARNITA - Sabato 20 maggio sarà il PalaAlpitour di Torino ad ospitare le Super Finals di Champions League ma le speranze di vedere in campo una squadra italiana restano appese a un filo... piemontese. Domani, in Turchia, Novara dovrà provare a difendere il 3-2 conquistato una settimana contro l'Eczacibasi. Nel maschile la finale sarà invece tutta polacca tra Zaksa e Jastrzebski Wegiel.

TEMPO CE N'È - La Pool promozione del campionato di A2 sta regalando grandi emozioni e un finale *thrilling* con gli ultimi due pass per i playoff che saranno assegnati al *fotofinish*. Incomprensibile come non sia stato imposto l'obbligo della contemporaneità per gli ultimi due turni, in cui le sfide - decisive - si giocano a due giorni di distanza l'una dall'altra.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 11.04.2023 Pag.: 54
Size: 64 cm2 AVE: € 1088.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 22236
Lettori:



Libertas, ti meriti lo stesso un applauso
Tennis, nel Marsala per brindare alla festa
Una partita senza storia

I comaschi in serie A

Superlega Anzani è in semifinale Bene Negretti

Il 3-0 con cui la Cucine Lube Civitanova ha battuto in gara 5 la WithU Verona (25-19, 25-23 e 25-23 i parziali) ha consentito alla squadra del centrale comasco Simone Anzani di centrare le semifinali di Superlega di pallavolo maschile, ribaltando il 2-0 veronese dopo i primi due incontri della serie sulle cinque partite.

Tra le donne, il Vero Volley Milano del ibero di Fino Mornasco Beatrice Negretti ha vinto 0-3 contro l'E-Work Busto Arsizio l'ultima gara della regular season del campionato di serie A1 e ai playoff incontrerà Casalmaggiore a partire dal prossimo fine settimana.

In serie A2, l'Itas Trentino della palleggiatrice di Albiolo Asia Bonelli ha avuto la meglio sull'Omag-Mt San Giovanni in Marignano della centrale di Albavilla Sveva Parini: 3-1 il risultato finale sul campo di Trento, con Bonelli che ha chiuso la partita con 5 punti personali e Parini che, sull'altro lato della rete, ha messo a terra 4 palloni. A. GAF.



Volley, definito anche il calendario dei playoff di A1: esordio domenica

La Igor al completo in Turchia domani va a caccia della finale

L'EVENTO

Il conto alla rovescia è cominciato. Questa mattina la Igor Novara salirà sull'aereo con destinazione Turchia. Domani sera alle 18 (ora italiana) le ragazze di Stefano Lavarini saranno di scena al Burhan Felek Spor Salonu di Istanbul per difendere il 3-2 maturato nella semifinale di andata di Champions league contro l'Eczacibasi.

Per non rendere vana l'impresa compiuta la settimana scorsa al Pala Igor, servirà ripetersi. Le novaresi dovranno vincere con qualsiasi punteggio, oppure aggiudicarsi il golden set che si giocherà nel caso in cui la squadra guidata da Ferhat Akbas vincerà 3-2. In caso di sconfitta per 3-1 o 3-0, la Igor vedrebbe

svanire la possibilità di disputare la finale in programma a Torino il 20 maggio. Giovedì lo stesso palazzetto sarà il teatro del match di ritorno dell'altra semifinale tutta turca tra Fenerbahce e Vakif-Bank (si riparte dal 3-0 per Fenerbahce). La truppa di Lavarini partirà al completo e conscia di avere le carte in regola per centrare l'impresa: a Novara l'Eczacibasi ha perso l'unica partita delle 32 disputate e tra campionato e Champions league.

Tornando alla serie A1, le novaresi si sono dovute accontentare del quinto posto e quindi non avranno a disposizione il fattore campo nel primo turno playoff contro Chieri. Gara 1 è stata fissata

alle 20,30 di domenica al Palafenera. Alla stessa ora di mercoledì 19 si svolgerà il match di ritorno a Novara, l'eventuale «bella» sarà sabato 22 o domenica 23 nel Torinese. I playoff scattano sabato alle 20,30 con Conegliano-Busto Arsizio; domenica alle 17 Scandicci-Bergamo, alle 18,30 Milano-Casalmaggiore. Superare l'ostacolo Chieri è fondamentale per giocare anche nella prossima stagione le competizioni europee. In caso di eliminazione, la Igor sarebbe costretta a cercare l'accesso alla Cev Challenge Cup attraverso i playoff con le altre perdenti dei quarti e con le vincenti delle sfide Vallefoglia-Pinerolo e Firenze-Cuneo. M.C. —



Julia Ituma impegnata nel match vinto sabato contro Cuneo

Data: 11.04.2023 Pag.: 1,4
Size: 368 cm2 AVE: € 28336.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



Sdoppiamento delle cariche

Ministro Abodi al lavoro per il futuro di Sport e Salute

Carmellini a pagina 4

SPORT E SALUTE

Obiettivo avere un presidente e un ad dell'ente a capo del quale ora c'è Cozzoli

Il ministro Abodi propone lo sdoppiamento delle cariche

••• Si gioca nelle prossime ore una partita decisiva per il futuro dello sport italiano e per la politica che lo amministra. Il Ministro Andrea Abodi, nel consiglio dei ministri di oggi, proverà a far passare un decreto legge per lo sdoppiamento della carica del presidente e dell'amministratore delegato di Sport e Salute: ente che, con la riforma decisa nel 2018 da Giancarlo Giorgetti, ha sostituito Coni Servizi e gestisce la distribuzione dei soldi pubblici alle federazioni sportive. Di fatto la cassaforte dello sport italiano.

Attualmente le due cariche di Sport e Salute sono ricoperte entrambe da Vito Cozzoli, il cui mandato fa parte del grande giro di nomine delle partecipate da rinnovare, su cui stanno ragionando Giorgia Meloni e i suoi alleati di governo.

TIZ

Il piano di Abodi prevede la nomina di Giuseppe De Mita come nuovo presidente di Sport e Salute. Nipote dell'ex politico democristiano Ciriaco, ex direttore generale della Lazio all'epoca di Sergio Cragnotti e della società di procuratori Gea di Luciano Moggi, nel 2006 De Mita ha poi fondato la società di comunicazione e organizzazione di eventi Acme, che ha tra i suoi clienti più assidui proprio il Coni.

Per la figura di amministratore delegato di Sport e Salute Abodi aveva invece pensato a Francesco Zicchieri, ex deputato della Lega, ma la sua candidatura non sarebbe abbastanza solida. Una delle alternative per il ruolo di Ad di Sport e Salute sarebbe Michele Uva, ex direttore generale della Federcalcio. Ma c'è un impedimento giuridico che frena questa candida-

tura: Uva è infatti ancora un dirigente in aspettativa della ex Coni Servizi diventata Sport e Salute, con cui ha dei contenziosi aperti. Inoltre il suo nome fu già stoppato in passato per Milano-Cortina. Abodi, però, è già pronto a pescare il suo asso nella manica: sarebbe Riccardo Andriani, avvocato ex commissario dell'Unire (l'Unione nazionale incremento razze equine soppressa nel 2011) ai tempi di Alemanno Ministro dell'Agricoltura.

Nel cdm di oggi quindi potrebbe passare il decreto legge che porterebbe a cinque i componenti del cda di Sport e Salute e sdoppierebbe la carica di presidente e amministratore delegato. Ma la partita non è ancora chiusa e per vedere la parole «fine» sulla vicenda potrebbe servire ancora del tempo.

Data: 11.04.2023 Pag.: 1,4
Size: 368 cm2 AVE: € 28336.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



Presidente
Il ministro dello
Sport e i Giovani
Andrea Abodi

*Il toto-nomine
Giuseppe De Mita sarebbe
la figura individuata per il ruolo
apicale, Andriani il nuovo
amministratore delegato*



Abodi: sport sì, pressioni no

Il ministro alle prese con il cda della società-cassaforte. Sorprese

Roma. "Vorrei sgomberare il campo da qualche equivoco". Siamo qui per questo, ministro Andrea Abodi. "Qualcuno pensa più alla propria esposizione esterna che allo sport. Adirittura c'è chi mette in mezzo, senza motivo e sbagliando, il Quirinale. Bene, questo lo trovo eccessivo e poco rispettoso delle istituzioni. E' come se io mi vantassi dei rapporti che ho con il

presidente della Repubblica". Dietro la collina delle nomine delle aziende di stato, c'è Sport e Salute: la cassaforte dello sport italiano, circa 360 milioni di euro di contributi all'anno gestiti su un totale di 410. Una scatola magica: di potere, di relazioni, di consenso. Abodi, scelto personalmente da Giorgia Meloni per fare il ministro, si definisce da sempre un tecnico, di destra,

ma un tecnico. Per via del suo passato da manager, per ultimo al Credito sportivo. Oggi, se non salterà di nuovo, in Consiglio dei ministri dovrebbe passare il decreto che spacchetta la società contesa: "E' il mio obiettivo: riportare il consiglio a cinque e poi creare la figura dell'amministratore delegato che sia diversa da quella del presidente". (Canettieri segue nell'inserto IV)

Abodi: "Cambio Sport e Salute, c'è troppa gente agitata"

Finora Sport e Salute è stato il regno di Vito Cozzoli, capo di gabinetto dei ministri del M5s Luigi Di Maio e Stefano Patuanelli, poi nominato presidente e ad della società dal governo Conte II. *Grand commis* di stato con rubrica del telefono alla Gianni Minà. Meloni è davanti al classico tormentone, già visto per altre scelte nei mesi scorsi e tuttora in voga in queste ore per le cinque aziende pubbliche chiamate a rinnovare i cda: rinnegare o restaurare? Cambiare cioè i vecchi manager o confermare, per meriti o magari per un pizzico di pressioni, gli attuali vertici? "Vedo intorno a me - riprende Abodi contattato dal Foglio mentre si trova in campo di calcio per seguire il torneo del figlio - molte persone che si agitano. E credo che questo non serva, anzi che sia controproducente. La politica dovrebbe essere rispettosa dello sport". Ma le nomine sono politiche. "Eh, lo so. Io ho la mia idea e il mio schema in testa. Poi mi confronterò con il presidente del Consiglio. C'è ancora un po' di tempo, prima di arrivare al nuovo cda. Intanto pensiamo alla riforma di Sport e Salute. Pensi che ci sono consiglieri di amministrazione in scadenza che si sono fatti fare un parere pro bono per rimanere in carica lo stesso, nonostante il cambio e l'allargamento. Da non credere. E comunque qualcosa cambierà, vedrete. A partire

dalla parità di genere nel cda, per esempio". La faccenda non è secondaria. La destra al governo, salvo scossoni, accompagnerà l'Italia al più importante evento della sua storia recente: le Olimpiadi invernali di Milano e Cortina in programma nel 2026 in due regioni a guida leghista come Veneto e Lombardia. La nomina interessa - eccome - anche al Coni. E dunque a Giovanni Malagò, papa dello sport italiano, con affaccio sulla sua San Pietro: il Circolo canottieri Aniene. Il presidente del Coni e il ministro dello Sport vanno d'amore e d'accordo, al punto che si narra, ma bisogna fare la tara alla romana, di quotidiane colazioni insieme. Abodi reclama autonomia, perché dice che "nella sua vita ne ha viste tante, e che non si fa spaventare dalle pressioni". Anzi, aggiunge che vuole "decidere nel nome dello sport, solo in quello". E però da settimane, dalle sue parti, non si parla d'altro. Il ministro, punzecchiato dal Foglio, non si sbilancia sui nomi che andranno a dirigere e a presiedere Sport e salute, società controllata anche dal ministero dell'Economia, e dunque dal leghista Giancarlo Giorgetti. "Vorrei fare un passo per volta, cercando di non sbagliare". I nomi che girano nel frullatore sono tantissimi e messi in giro ad arte per essere bruciati. L'ultima indi-

cazione porta all'avvocato Giorgio Fraccastoro, specializzato nel contenzioso amministrativo e nella consulenza stragiudiziale, già collaboratore della società contesa. Poi si è parlato di Francesco Zicchieri, deputato nella passata legislatura eletto con la Lega e poi finito con Italia viva. L'unico su cui

Abodi si permette di intervenire ("ho letto di questo nome, ma non sarà lui"). Si sa della candidatura di Giuseppe De Mita, figlio dello scomparso Ciriacco, una vita a cavallo fra lo sport (è stato addetto stampa della Lazio di Cragno) e dopo dieci anni direttore generale del club, poi manager all'Avellino e alla società di procuratori Gea) e la comunicazione, visto che è tra i fondatori di Acme. Ora siede nel cda di Cinecittà spa. "E' un nome valido", dicono dal ministero. Dove nonostante tutto non cassano ancora la riconferma di Cozzoli, magari come presidente. Volteggiano nell'aria anche i nomi di Michele Uva, manager Uefa considerato vicino al Pd, e Riccardo Andriani, una vita a destra, iniziata con Pino Rauti. Abodi, come ne esce? "Farò la sintesi migliore per lo sport, al di là di chi si agita, e prima certo ne parlerò con Giorgia". Dentro FdI sono in molti a sfogarsi: "Il ministro non ci risponde nemmeno al telefono".

Simone Canettieri



L'INTERVISTA
*Esg, parla Baldino:
il Credito Sportivo
farà rendere per tre
volte gli investimenti*

Antonella Baldino

Sommella a pagina 7

PARLA LA PRESIDENTE DEL CREDITO SPORTIVO, BALDINO: FINANZIATE 40 MILA STRUTTURE

Sport, gli impianti creano valore

La nuova strategia della banca: con la piattaforma Delta l'istituto pubblico può triplicare il peso sociale degli investimenti, in chiave Esg. Un ruolo nell'implementazione del Pnrr. In arrivo il cambio in spa

DI ROBERTO SOMMELLA

Con la fame di quote rosa che distingue le nomine del governo Meloni, una donna già guida un'importante controllata di Stato, senza stare troppo sotto riflettori. Antonella Baldino, alto dirigente di Cdp, presiede l'Istituto per il Credito Sportivo (controllato dal Mef), leader nel finanziamento di impiantistica sportiva da oltre 40.000 strutture in tutta Italia.

In vista della trasformazione in spa, avviata da Andrea Abodi, ora ministro dello Sport e dei Giovani, l'Istituto ha recentemente presentato la nuova piattaforma d'investimenti, denominata Delta. A *MF-Milano Finanza* Baldino spiega la nuova strategia della banca, anche in ottica Pnrr.

Domanda. Presidente Baldino, l'Istituto per il Credito Sportivo ha avviato un Piano di Sviluppo Sostenibile. Quali sono le azioni fondanti della nuova strategia?

Risposta. Il Piano di Sviluppo Sostenibile rappresenta la cornice programmatica di riferimento all'interno della quale Ics ha avviato specifiche iniziative per rafforzare la mission dell'istituto, nel ruolo di promotore attivo di un modello di sviluppo capace di tenere insieme - in modo

virtuoso - crescita economica, sviluppo sociale e tutela dell'ambiente, attraverso il supporto finanziario a Sport e Cultura. Nel 2022 Ics ha adottato un disegno strategico volto a orientare in chiave sostenibile le diverse dimensioni dell'istituto: dalla governance, alle strategie di funding e di finanziamento, ai processi operativi e di gestione del rischio.

D. Cosa cambia rispetto al passato?

R. Riguardo alla governance, è stato, ad esempio, adottato un nuovo codice etico, avvicinandolo ai requisiti previsti per le società benefit ed è stato istituito un comitato endo-consiliare per la responsabilità sociale e la sostenibilità, al quale è affidata la definizione della strategia e degli obiettivi Esg.

D. È già partito qualche progetto?

R. «Significativo della transizione in atto, il primo accesso al mercato dei capitali è avvenuto con l'emissione di un social bond da 300 milioni, nell'ottobre scorso: ci ha consentito di intercettare sul mercato dei capitali la domanda di investitori interessati a un asset class di progetti infrastrutturali a elevato impatto sociale per il Paese. Una domanda che presenta una dina-

mica positiva e crescente, di significativo interesse per Ics e per il mercato dell'impact investing.

D. A cosa serve, in questo quadro, la piattaforma Delta?

R. Avviata a marzo, rappresenta l'ulteriore iniziativa qualificante all'interno della direttrice delineata dal piano di sviluppo sostenibile, che incide specificamente sui processi di valutazione e concessione dei finanziamenti, consentendo di ampliare l'analisi del progetto di investimento con indicatori di ritorno sociale e di rischio Esg oltre a quelli di natura strettamente economico-finanziari».

D. Che significa in concreto?

R. «Vuol dire che siamo in grado di guardare, ad esempio, un progetto di impiantistica sportiva a 360 gradi sul piano della capacità di creare valore per la collettività e in un orizzonte di lungo termine. Con questo approccio intercettiamo e quantifichiamo l'impatto dell'iniziativa mediante una valutazione che integra i parametri economico-finanziari con indicatori che attono al profilo di rischio Esg e con una stima del ritorno sociale dell'investimento attraverso un puntuale calcolo del social return on investment (Sroi).

D. Da qui il nome...

R. Sì. La piattaforma costitui-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



sce, infatti, uno strumento capace di catturare un “delta”, valore incrementale connesso alla capacità del progetto di generare un effetto moltiplicatore. Acquisiamo, così, un’immagine tridimensionale dei progetti che apprezziamo lungo le tre direttrici del rischio, rendimento, impatto. Effetto moltiplicatore che emerge con chiarezza dall’analisi condotta sul nostro portafoglio impieghi: oltre 14 mila investimenti valutati utilizzando l’approccio della piattaforma Delta, con un indice medio dello Sroi di 2,93 volte.

D. Cosa vuol dire questo indice?

R. Stima che per ogni euro investito nei progetti finanziati dall’Istituto – e quindi di investimenti infrastrutture sportive – siano stati generati benefici sociali pari a 2,93 euro, con un effetto moltiplicatore quasi triplo. La valutazione delle iniziative con questa nuova “lente”, che permette di intercettare la dimensione di impatto dei progetti, ha riflessi diretti anche sulle

condizioni offerte sui finanziamenti, con un sistema di pricing che agirà da leva per indirizzare gli operatori, pubblici e privati, verso comportamenti virtuosi sul fronte Esg e dell’impatto sociale.

D. Quale contributo può fornire Ics nei progetti di investimento da realizzare con le risorse del Pnrr?

R. La Missione 5 del Pnrr assegna alla componente dedicata a Sport e inclusione sociale una dotazione finanziaria di 700 milioni di euro, destinata alla realizzazione di nuovi impianti sportivi e a interventi d’efficientamento delle strutture esistenti. Si tratta di un’opportunità che gli enti territoriali – in particolare i comuni, in qualità di stazioni appaltanti - devono riuscire a cogliere a pieno, realizzando investimenti capaci di garantire benefici importanti in termini di risparmio, prestazioni e sostenibilità, nell’immediato e sul lungo periodo.

D. E Ics in concreto che può fare?

R. Il Pnrr ha attivato una risposta mirata e innovativa da parte dell’istituto che ha previsto schemi di cofinanziamento con duplice finalità a vantaggio agli enti Locali. Il primo atout è di riuscire ad ampliare la leva finanziaria dei comuni, consentendo di allargare il perimetro degli interventi e massimizzare l’impatto. I finanziamenti dell’istituto, infatti, forniscono le risorse complementari necessarie per realizzare più vasti e articolati progetti d’investimento, con maggiori ricadute per il territorio, offrendo alle amministrazioni locali soluzioni finanziarie agevolate che prevedono abbattimento dei tassi e durata fino a 25 anni. Il secondo vantaggio è rappresentato dal supporto che Ics offre ai comuni per completare gli investimenti del Pnrr, fornendo le risorse necessarie a integrare le varianti di costo dei progetti legati all’eccezionale incremento dei prezzi di materiali e materie prime. (riproduzione riservata)



Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

11/04/23	Arena	36 With U, serve la ricarica Tante scorie da smaltire	<i>Ma.Per.</i>	1
11/04/23	Gazzetta dello Sport	35 Incredibile Milano Batte la favorita Perugia Semifinale dopo vent'anni	<i>Menconi Antonello</i>	4
11/04/23	Giorno Sport	6 Monza, rimpianti e sogni «L'obiettivo è l'Europa»	<i>Gussoni Andrea</i>	6

CAMPIONATI GIOVANILI

11/04/23	Giornale di Seregno	60 Finale di Coppa e play off Desio pronto per lo sprint	...	7
----------	----------------------------	---	-----	----------

POST SEASON A Verona resta il rammarico di aver sciupato la chance di agguantare una storica semifinale tricolore

WithU, serve la ricarica Tante scorie da smaltire

Uscita dai play off scudetto deve affrontare quelli per il quinto posto
Una kermesse che mette in palio la Challenge, ma è poco stimolante

Nella serie contro la Lube, i gialloblù hanno pagato l'inesperienza e i tanti errori nei momenti clou

●● Il difficile sarà ripartire. Tuffarsi nei play off per il quinto posto con lo stesso spirito con il quale WithU ha affrontato i play off per lo scudetto e, soprattutto, la parte finale della stagione regolamentare. Verona, che ha il rammarico di avere sciupato la possibilità di agguantare una storica semifinale, adesso dovrà ripartire dal torneo che mette in palio la Challenge cup. Ogni anno, chi vi partecipa fa un po' di buon viso e cattivo gioco. Cioè sostiene che è una manifestazione importante e che giocherà al massimo anche se è consapevole che sarà tutto sommato difficile farlo. Mancano gli stimoli. Manca l'interesse. Soprattutto per chi ha giocato altri traguardi. La verità è che alla fine si tratta un po' di un ripiego per tirare in là con la stagione dando la possibilità a chi è stato eliminato dalla corsa tricolore, oltre a chi non si è qualificato ai play

off, di continuare a stare in campo. Vero che c'è in palio la Challenge cup, ma l'interesse, per giocatori e pubblico non è lo stesso che ha animato regular season e corsa tricolore. Ed è normale anche che sia così.

Verona adesso, in qualche modo, dovrà un po' fare i conti con i rimpianti. Che crescono dopo aver visto cosa è successo per esempio a Perugia: il grande rammarico, come detto e ripetuto, è gara quattro nella serie contro la Lube. I gialloblù, dopo aver vinto le prime due sfide ed essersi portati sul 2-0, hanno poi subito il ritorno di Civitanova che, in una soluzione tattica tanto semplice quanto efficace ha trovato lo spunto vincente per risalire dalla fossa.

In gara quattro, però, la serie avrebbe potuto prendere tutt'altra piega. In un PalaOlimpia esaurito, che resterà una delle cartoline più significative dell'intera stagione gialloblù, non solo Verona, che aveva conquistato con grande autorità il primo set, ha sciupato il secondo. Ma ha poi gettato alle ortiche pure il terzo quando conduceva 24-20. In quei due set è cambiato tutto: in quel momento il vento ha iniziato a soffiare in favore della Lube.

Ed è questo il punto: Verona, nei momenti clou delle ultime due partite, non ha concretizzato, non ha chiuso i palloni che contavano. Keita e Sapozhkov, hanno nel complesso mantenuto percentuali d'attacco ottime, ma hanno sbagliato però nei momenti in cui non avrebbero dovuto. In attacco, come al servizio. E in questo fondamentale il discorso vale anche per Mozic. Quando il pallone scottava, Verona lo ha sciupato. Civitanova no, mai. È stata spietata soprattutto in battuta, dove ha servito a tutta forza senza sbagliare nulla (vedi per esempio Yant nel finale del terzo set di gara quattro).

WithU, nei momenti topici, evidentemente ha pagato l'inesperienza: per quasi tutti i giocatori, infatti, questi sono stati i primi play off e hanno pagato un po' di tensione. Ma questo però non toglie che la squadra abbia fatto una stagione strepitosa, dove ha pure inanellato nove vittorie di fila, record per Verona nella massima serie. Una squadra che se, in vista della prossima stagione, non verrà stravolta (via Sapozhkov, arriverà Dzavoronok, forse ci saranno cambiamenti a centro rete) regalerà di sicuro ancora tante gioie. ● **Ma.Per.**



Superficie 55 %



Uno scorcio del pubblico al PalaOlimpia in Gara quattro dei quarti di finale play off tra Verona e Civitanova FOTOPRESSZATTARIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



I protagonisti Rok Mozič con Nourmory Keita

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Incredibile **Milano** Batte la favorita Perugia Semifinale dopo vent'anni

Il tecnico Piazza: «Bravi a crederci». Umbri fuori dalla prossima Champions, Anastasi verso l'addio

di **Antonello Menconi**

PERUGIA

Un'immensa impresa che resterà nella storia. Milano, da ottava in regular season, ha eliminato Perugia, imbattuta in campionato, che dopo aver perso la Coppa Italia ed essere stata eliminata dalla Champions League (e ora fuori anche il prossimo anno) puntava tutto sul tricolore. E anche il futuro di Andrea Anastasi a Perugia pare ormai segnato. Milano torna in semifinale dopo 20 anni: l'ultima era stata l'Asystel allenata da Gian Paolo Montali, fuori contro Treviso allenata da Daniele Bagnoli, con vice Roberto Piazza oggi a Milano. Ora a sognare è il club di Lucio Fusaro. «La felicità è tanta - ha detto il presidente dell'Allianz - anche se non ci vedo niente di incredibile, nelle 5 partite abbiamo giocato meglio. Certo, abbiamo approfittato di un momento di crisi di Perugia e non possiamo negarlo, ma i ragazzi hanno dato tutto e si sono meritati la semifinale. Sulla strada avremo squadre più forti di noi, anche se in stagione abbiamo già battuto Trento e Civitanova. Noi ci siamo, ma con assoluta tranquillità».

Ishikawa trascinatori Al punto finale di Ishikawa (mvp) è

calato il gelo sul PalaBarton, dando il via alla festa di Milano. «Ovvio che la sorpresa è grande, perché ritengo che nessuno potesse prevedere alla vigilia l'eliminazione di Perugia, a maggior ragione dopo che avevamo perso in nettamente gara-1 - ha ammesso Piazza - ma il nostro merito è stato quello di crederci sempre, arrivando a vincere gara-5 con il divario più importante della serie». Ma Milano non vuol svegliarsi dal sogno. «Ora pensiamo a Civitanova, sapendo che nelle semifinali scudetto i valori emersi nella regular season si azzerano e quindi vogliamo giocarcela. Tra le quattro squadre è Trento che parte meglio, perché arriva più riposata e questo a fine stagione non è fatto da poco».

Delusione umbra Tanta la delusione in casa Perugia. «Non siamo scesi in campo - ha detto il presidente Gino Sirci - e purtroppo questo è accaduto spesso negli ultimi tempi. Non so darmi una spiegazione, anche se ritengo che alla lunga abbiamo pagato il fatto di aver disputato il mondiale per club, che ci ha dato una grande soddisfazione, ma ci ha un po' tagliato le gambe». Diversa l'opinione di Andrea Anastasi: «Non è vero che abbiamo pagato il mondiale per club - ha detto il tecnico - perché non c'è stato un calo fisico, ma abbiamo perso la

serenità e sono venute meno le nostre certezze. I motivi per cui è avvenuto ciò li conosco, ma me li tengo per me e non vado a dirli pubblicamente». A Perugia rimangono ora i playoff per il quinto posto per andare in Challenge Cup. «La nostra stagione non è fallimentare - ha aggiunto Anastasi - avendo vinto una Supercoppa e un Mondiale e con un record dell'imbattibilità in regular season. La delusione c'è, ma non mi si venga a parlare di fallimento». E Giannelli non esita a ritenere «questa una delle mie più grandi delusioni sportive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERUGIA	1
MILANO	3

(25-18, 21-25, 27-29, 23-25)

SIR SAFETY SUSANA PERUGIA
Semeniuk 15, Russo 3, Giannelli 4, Plotnytskyi 8, Flavio 8,
Herrera 20; Colaci (L), Piccinelli (L), Leon 3, Rychlicki, Solè 2. N.e. Ropret, Mengozzi, Cardenas. All.: Anastasi.

ALLIANZ MILANO
Mergarejo 14, Piano 4, Porro 3, Ishikawa 18, Loser 10, Patry 10; Pesaresi (L), Vitelli 1, Milad 4, Lawrence, Bonacchi, Fusaro. N.e. Colombo (L). All.: Piazza.

ARBITRI Zavater e Cappello.
NOTE spettatori 3457. Durata set: 25', 28', 38', 31'. Tot. 122. Perugia: battute sbagliate 23, battute vincenti 1, muri 10, errori 33; Milano: b.s. 21, v. 8, m. 6, e. 33.



Superficie 68 %

Gara-1 giovedì alle 20.30

Le due finaliste e la 3^a classificata in Champions

● Il programma

Civitanova-Milano

Gara-1: giovedì ore 20.30 a Civitanova
Gara-2: domenica ore 18 a Milano
Gara-3: 19 aprile a Civitanova
Eventuale gara-4: 22 aprile a Milano
Ev. gara-5: 25 aprile a Civitanova

Trento-Piacenza

Gara-1: giovedì ore 20.30 a Trento
Gara-2: domenica ore 18 a Piacenza
Gara-3: 19 aprile a Trento
Ev. gara-4: 22 aprile a Piacenza
Ev. gara-5: 25 aprile a Trento

● Qualificazioni alle Coppe

Giocheranno la Champions League le due finaliste e la vincente di una serie al meglio delle 5 tra le semifinaliste sconfitte, al via sabato 29. La quarta giocherà la Coppa Cev. La vincente di un playoff 5^o-8^o posto si qualificherà per la Challenge Cup.



Occhio a...



Nei playoff dal 1982 è la quarta volta che l'8^a elimina la 1^a

● È la quarta volta che la prima della stagione regolare esce ai quarti con l'ottava nei playoff iniziati nel 1981-82: nel 1999-2000 (Palermo battè Treviso), nel 2000-2001 (Ferrara che eliminò Macerata) e nel 2003-04 (Trento fuori contro Perugia). Nei tre precedenti, l'ottava poi uscì in semifinale.

RCS



L'esultanza dei milanesi dopo una grande partita

Milano sbanca Perugia in gara-5 dei quarti ed esulta: che partita BENDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615

SFIDE PER IL QUINTO POSTO

00004 00004
**Monza, rimpianti e sogni
«L'obiettivo è l'Europa»**

VOLLEY SUPERLEGA

Non è ancora finita la stagione della Vero Volley Monza, eliminata nei quarti di finale scudetto dall'Itas Trentino. La squadra del Consorzio domenica inizierà il suo cammino nei playoff per il quinto posto che mettono in palio il pass per la Challenge Cup. «L'obiettivo di tornare in Europa è ancora vivo e molto importante - ha dichiarato il direttore sportivo Claudio Bonati -. Peccato perché nei quarti abbiamo sprecato delle occasioni sia nella prima che nella terza gara. «Ci servirà sicuramente in termini di esperienza. È stata una stagione finora di alti e bassi, con tanti infortuni, alcuni anche gravi come quello di Cachopa che ci ha costretto a cambiare l'assetto della squadra. Questo non ci ha permesso di esprimerci al meglio con continuità. Quando siamo stati al completo abbiamo dimostrato di saper giocare una ottima pallavolo, vincendo con Civitanova, Piacenza, Modena e poi anche contro Trento».

Andrea Gussoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Superficie 10 %

PALLAVOLO MASCHILE - Doppio traguardo possibile per la squadra allenata da Enzo Maretta in griffe Napocolor

Finale di Coppa e play off Desio pronto per lo sprint

DESIO (max) La pausa per le festività pasquali è servita a ricaricare le batterie per preparare il mese decisivo. Il Desio Volley Brianza maschile "griffato" Napocolor ha due grandi obiettivi a portata di mano: la promozione in Serie B e la conquista della Coppa Lombardia.

Coach **Enzo Maretta** entra nel dettaglio e traccia un bilancio della stagione fin qui dei desiani: «Credo che si siano incastrati bene tutti i fattori, riservandoci solo buone sensazioni e nessun tipo di rammarico. Gli obiettivi, nel momento in cui assieme al Direttore Sportivo **De Finis** abbiamo disegnato il gruppo squadra, erano ben chiari: arrivare in finale coppa Lombardia e provare a centrare l'obiettivo promozione in serie B».

«Abbiamo avuto un ottimo avvio di stagione - prosegue il coach desiano - e non abbiamo mai sbagliato le partite importanti, anche a livello di approccio. Nella seconda parte della stagione quando eravamo in testa al girone, abbiamo avuto qualche passaggio a vuoto che ha avvantaggiato chi oggi è capolista, ma solo a tre lunghezze di vantaggio, con ancora 3 gare da giocare. Noi occupiamo la seconda po-

sizione con 10 punti di vantaggio sulla terza quindi tutto è ancora possibile in questa fine campionato. Siamo comunque certi di disputare i playoff promozione. Altro obiettivo importante era la Coppa Lombardia, prestigioso trofeo che manca alla nostra bacheca. Il morale tra i ragazzi è alto, sanno di poter realizzare degli obiettivi importanti e di avere capacità e mezzi per ottenerli e sono certo che lotteremo fino alla fine».

Coach Maretta entra ancora più nel dettaglio: «In Coppa Lombardia al Centro Pavesi il 25 aprile ci attende Volley Merate altra squadra di serie C che nel girone B naviga a metà classifica. Li abbiamo già incontrati e battuti in entrambe le gare di andata e ritorno nel girone di qualificazione di coppa, ma la finale sarà un'altra storia e questo lo sappiamo bene per cui la concentrazione è al massimo. Spero che in questo finale di stagione il mantra dell'anno la faccia da padrone: leggerezza, entusiasmo e umiltà».

Il capitano **Alessandro Peregò** presenta così la finale di coppa: «È un obiettivo che la squadra ha messo nel mirino fin da inizio stagione. Siamo arrivati a questa finale con un

percorso netto ed abbastanza pulito, inciampando solo nell'andata dei quarti di finale, ma siamo riusciti a fare una gara di ritorno perfetta che ci ha consentito di arrivare dove siamo. In finale tutto può succedere, le finali sono sempre partite a se, ma la squadra ci crede e vuole a tutti i costi questo traguardo. Possiamo contare su un grande tifo, che ci spinge a fare bene. Molti di loro sono atleti delle giovanili, e poter essere un loro punto di riferimento ci fa sentire onorati».

Chiude l'analisi il diesse De Finis: «Abbiamo scelto giocatori con cui ho già giocato in passato, come **Pagano, Mendola, Delle Vergini, Giuberti e Basso**. Anche **Fede Moro** è stato un tassello importante per il mercato di stagione, arrivando dalla Serie A di Garlasco. Il grande ritorno a Desio è stato quello del palleggiatore **Pellicani**, proveniente dalla B di Bresso. E' stata allestita una bella squadra per un campionato di alta classifica. Al Pavesi proveremo a toglierci la prima grande soddisfazione di stagione. La grande fortuna è stata la sinergia tra le compagini di Serie C e Serie D».

Alex Mariani



La prima squadra maschile del DVB Desio seconda in Serie C e finalista in Coppa Lombardia



Superficie 24 %